

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
SAN TOMMASO D'AQUINO
GROTTAMINARDA
Anno scolastico 2024/2025**

**PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E DI INTERVENTO RELATIVE A CASI DI BULLISMO E DI
CYBERBULLISMO**

1. FINALITÀ

Lo scopo della presente procedura è quello di indicare le modalità operative per la gestione delle segnalazioni relative agli episodi di bullismo/cyberbullismo che dovessero verificarsi nella Scuola, per intervenire tempestivamente, al fine di affrontare e contrastare tali fenomeni.

Tutti i dati relativi ai minori coinvolti in fatti di bullismo e cyberbullismo saranno protetti in conformità con le norme definite dal Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015).
- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).
- Prassi UNI/PdR 42:2018 - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.
- Direttiva Ministeriale prot. 18 del 13 Gennaio 2021 - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Legge n. 70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

3. PROCEDURA DI INTERVENTO

Per gestire i casi di bullismo e cyberbullismo, la presa in carico delle emergenze da parte della Scuola risulta fondamentale, in quanto consente di non sottovalutare i casi di potenziali bullismo e vittimizzazione e di procedere tempestivamente, con interventi mirati ed appropriati.

La presa in carico delle emergenze, consente, infatti:

- di interrompere o quantomeno alleviare le sofferenze della vittima

- di rendere i bulli/cyberbulli consapevoli delle azioni poste in essere
- dimostrare all'intera Comunità Scolastica che nessun atto di bullismo/cyberbullismo e violenza in genere, è tollerato all'interno dell'Istituto e che le eventuali condotte illecite tenute dagli studenti comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dal relativo Regolamento del bullismo/cyberbullismo

La procedura di intervento si articola in 4 fasi:

Fase	Azione
1° fase	prima segnalazione
2° fase	valutazione approfondita
3° fase	scelta dell'intervento e gestione del caso
4° fase	Monitoraggio

4. LA PRIMA SEGNALAZIONE

La fase di segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad episodi di presunto bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato, perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione può essere effettuata da chiunque sia venuto a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo.

Segnalazione da parte degli studenti:

La segnalazione può essere effettuata direttamente dallo studente che subisce atti di bullismo oppure da compagni e testimoni di atti e prepotenze. In questo caso la segnalazione può avvenire in vari modi:

- parlandone direttamente con l'insegnante, il quale formalizzerà, la segnalazione attraverso la scheda di prima segnalazione (All.A)
- utilizzando la scheda di prima segnalazione (all.A), disponibile sui tavoli del personale ATA e scaricabile dal sito web dell'Istituto, da compilare ed imbucare in apposite cassette a disposizione in ogni plesso.
- compilando il modulo google <https://forms.gle/1dkAknvqXTJXCLKx7>
- scrivendo una mail all'indirizzo dedicato: antibullismo@iissgrottaminarda.edu.it

Le cassette sono posizionate sui tavoli del personale ATA, e sono chiuse in modo da evitare l'apertura da parte di persone non autorizzate.

Il controllo sulla presenza di schede nel box avviene a cura del personale ATA, due volte a settimana. Le schede estratte vengono consegnate tempestivamente ai collaboratori del D.S./responsabili di plesso, che provvederanno ad inoltrarle al Dirigente Scolastico ed al Referente per il bullismo ed il cyberbullismo.

Segnalazione dei docenti

Qualora un docente venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta, segnalazione scritta, oppure tramite colloquio privato con un ragazzo o un genitore, di episodi di bullismo cyberbullismo è tenuto a darne segnalazione scritta, attraverso la scheda prima segnalazione (All.A).

La scheda una volta compilata va consegnata direttamente ai collaboratori del D.S./responsabili di plesso, che provvederanno ad inoltrarla al Dirigente Scolastico ed al Referente per il bullismo ed il cyberbullismo.

Segnalazione dei collaboratori scolastici

Qualora un collaboratore scolastico venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta, oppure tramite colloquio privato con un ragazzo di episodi di bullismo/cyberbullismo è tenuto a darne segnalazione scritta attraverso la scheda di prima segnalazione (Allegato A)

La scheda una volta compilata va consegnata direttamente ai collaboratori del D.S./responsabili di plesso, che provvederanno ad inoltrarla al Dirigente Scolastico ed al Referente per il bullismo ed il cyberbullismo.

Segnalazioni dei genitori

Un genitore, che intenda segnalare un possibile caso di bullismo cyberbullismo di cui è vittima il proprio figlio, può parlarne con un docente, il quale formalizzerà la segnalazione attraverso la scheda di prima segnalazione (All.A).

Il genitore potrà altresì compilare il modulo google <https://forms.gle/1dkAknvqXTJXCLKx7> o scaricare la scheda di prima segnalazione dal sito dell'istituto ed inoltrarla, anche tramite email, all'indirizzo dedicato antibullismo@iissgrottaminarda.edu.it

Le segnalazioni via mail o attraverso i moduli google saranno ricevute dall'Animatore digitale, che provvederà ad inoltrarle al D.S. ed al Referente bullismo/cyberbullismo.

5. VALUTAZIONE APPROFONDATA

Una volta ricevuta la prima segnalazione di presunto bullismo cyberbullismo la Scuola procede alla valutazione approfondita della segnalazione, al fine di stabilirne la fondatezza e l'effettiva gravità, per mettere in campo tutte le contromisure possibili.

Il Team bullismo, in collaborazione con il docente coordinatore di classe o con altri insegnanti della classe eventualmente individuati dal DS, procederà tempestivamente ad un'istruttoria interna attraverso, raccolta di informazioni, colloqui/interviste con gli attori principali (segnalante, vittima, bullo, compagni testimoni, insegnanti di classe) e acquisizione di prove documentali. Le interviste con gli alunni minorenni vanno svolte sempre in presenza dei genitori.

È fondamentale che l'azione di approfondimento avvenga quanto prima in modo da evitare ulteriori sofferenze alla presunta vittima e l'eventuale evoluzione in negativo dei fenomeni. La finalità principali della valutazione approfondita sono le seguenti:

- avere informazioni sull'accaduto
- valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- raccogliere informazioni sui diversi attori coinvolti: vittima, bullo, spettatori etc
- prendere una decisione per la gestione del caso.

Al fine di tenere traccia dell'informazioni recuperate durante i colloqui il Referente del bullismo e del cyberbullismo o un componente del Team appositamente delegato al caso dal D.S., compilerà la scheda "Valutazione approfondita" (All. B).

Una volta completata l'istruttoria i soggetti coinvolti (Team bullismo, docenti di classe delegati al caso), informano tempestivamente il DS e, unitamente allo stesso, procedono alla valutazione.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della Scuola. Nel caso le condotte emerse integrino comunque degli illeciti disciplinari si applicheranno le sanzioni previste dal regolamento di disciplina ordinario.

Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, sarà aperto un protocollo per la gestione del caso.

6. SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

A seguito di un'approfondita valutazione il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi. Ogni caso ha caratteristiche specifiche e andrà trattato in modo diverso.

La procedura da seguire tendenzialmente sarà la seguente:

- comunicazione alla famiglia della vittima: Il D.S. informa tempestivamente i genitori della vittima (o chi esercita la responsabilità genitoriale) tramite convocazione, fornisce loro supporto e protezione, concordando le modalità di soluzione della questione ed analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola;
- comunicazione alla famiglia del bullo cyberbullo: Il D.S. informa tempestivamente i genitori del bullo/cyberbullo (o chi esercita la responsabilità genitoriale) tramite convocazione, avvia il procedimento disciplinare secondo la procedura prevista (contestazione di addebito, ascolto giustificazioni, memorie difensive, convocazione organo competente per l'irrogazione della sanzione);
- convocazione straordinaria del Consiglio di classe per la scelta dell'intervento da attuare:

intervento educativo: intervento sulla classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione delle relazioni tra bullo e vittima;

intervento disciplinare: qualora il fatto sia reputato grave, saranno applicate le sanzioni previste nel regolamento per il bullismo ed il cyberbullismo

- segnalazione ai servizi sociali nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi i comportamenti del bullo/cyberbullo, mostri atteggiamenti oppositivi o inadeguatezza e debolezza educativa.
- denuncia all'autorità giudiziaria nei casi di reati procedibili d'ufficio.

7. MONITORAGGIO

Il team bullismo/cyberbullismo, i docenti di classe e gli altri soggetti che hanno condotto la gestione del caso, provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure adottate, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettiva interruzione della sofferenza da parte della vittima, utilizzando la scheda di monitoraggio (All.C).

8. AVVERTENZE

Laddove già dalla prima segnalazione dovessero emergere prove inconfutabili di condotte integranti ipotesi di reato gravi e procedibili d'ufficio, il D.S. procederà immediatamente ad inoltrare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente. In questo caso, al fine di non compromettere il buon esito indagini di P.G., si eviterà di svolgere i colloqui e le interviste con i soggetti coinvolti (vittima, bullo/cyberbullo, compagni testimoni).

Il D.S. procederà, in ogni caso, alla convocazione del Consiglio di classe per stabilire eventuali interventi educativi o disciplinari.

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera del _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al Dirigente Scolastico e p.c. al Referente Antibullismo

SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DI CASI DI PRESUNTO BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Nome e Cognome del segnalante: _____

Ruolo: chi sta segnalando è

- Vittima
- Alunno
- Genitore
- Docente
- Collaboratore scolastico
- Altro _____

Luogo: dove si è verificato l'episodio?

- In classe
- In corridoio
- In bagno
- In palestra
- In laboratorio
- Nelle vicinanze della scuola
- Altro

Data: Quando si è verificato l'episodio?

Data _____, orario approssimativo _____

Reiterazione: Quante volte si è verificato l'episodio?

- Una sola volta
- È già accaduto qualche volta
- È capitato spesso

Contesto: in quale contesto si è verificato l'episodio?

- Durante le lezioni
- Al cambio dell'ora
- Durante la ricreazione
- Nel tragitto casa/scuola
- All'uscita da scuola
- In gita scolastica

Conoscenza: come sei venuto a conoscenza dell'episodio?

- L'ho visto accadere
- È successo a me
- Ne sono venuto a conoscenza perché _____

Descrizione: Che cosa è successo? Descrivere l'accaduto in modo preciso:

Soggetti coinvolti: Chi è stato? C'erano altre persone nel luogo dove è accaduto il fatto? Indicare nome, cognome, classe e plesso

- Bullo/i – Cyberbullo/i** _____
- Eventuali complici** _____
- Vittima** _____
- Aiutanti della vittima** _____
- Spettatori** _____

Data _____

Firma

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA DI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nome del membro del Team che compila lo screening	
Data	
Scuola/ Plesso	

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- La vittima, nome _____
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/ Padre della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato la scheda di prima segnalazione:

4. Vittima, nome _____ Classe: _____

Altre vittime, nome _____ Classe: _____

5. Il bullo/cyberbullo

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Riportare esempi concreti degli episodi

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo/cyberbullismo è avvenuto?

- è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
- è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
- è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato;
- sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo” e ad emarginarlo;
- gli sono stati rubati dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti/danneggiati);
- è stato minacciato o obbligato a fare cose che non voleva fare;
- gli hanno attribuito dei nomi offensivi, hanno fatto commenti ingiuriosi o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
- ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso nomignoli ingiuriosi, gesti o atti;

- è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online;
- ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
- ha subito il furto di dati personali ed utilizzo sotto, falsa identità della propria password, account social ed email, rubrica del cellulare
- Altro: _____

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo/cyberbullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo/cyberbullismo?

10. Da quanto tempo il bullismo va avanti?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Da quanti compagni è sostenuto il bullo/cyberbullo?

13. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo/cyberbullo:

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

14. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

15. Gli studenti che possono sostenere la vittima:

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

Nome _____ Classe: _____

16. Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

17. La famiglia (bullo/vittima) o altri adulti hanno cercato di intervenire?

18. La famiglia ha chiesto aiuto?

Firma del membro del Team Bullismo/cyberbullismo

SCHEMA DI MONITORAGGIO

Nome del membro del Team che compila lo screening	
Data	
Scuola/ Plesso	

1. Monitoraggio

- a breve termine
 a lungo termine

2. Quanto tempo è passato dai fatti?

e dagli interventi attuati?

3. Rispetto ai momenti successivi agli episodi la situazione in generale è

- migliorata
 rimasta invariata
 peggiorata

4. Descrivere gli aspetti che hanno indotto alla risposta recedente**5. Rispetto ai momenti successivi agli episodi la situazione di sofferenza della vittima è**

- migliorata
 rimasta invariata
 peggiorata

6. Descrivere gli aspetti che hanno indotto alla risposta precedente**7. Rispetto ai momenti successivi agli episodi la condotta del bullo/cyberbullo è**

- migliorata
 rimasta invariata
 peggiorata

8. Descrivere gli aspetti che hanno indotto alla risposta precedente

